



Fondazione
Banca Popolare
di Bergamo

BILANCIO SOCIALE
al 31 dicembre 2024



Lettera del Presidente

Con grande piacere, presento il Bilancio Sociale 2024 della Fondazione Banca Popolare di Bergamo. Questo documento non rappresenta solo una rendicontazione delle attività svolte, ma anche un'occasione per fare il punto sui risultati ottenuti e sulle prospettive future, che ci vedono sempre più impegnati nel promuovere lo sviluppo sociale e culturale del nostro territorio.

Nel 2023, anno in cui Bergamo è stata designata "capitale italiana della cultura", abbiamo concentrato numerose risorse e energie per la tutela e promozione del patrimonio e delle iniziative culturali della nostra comunità. Le iniziative messe in campo dalla città, che hanno coinvolto istituzioni locali, associazioni e artisti, hanno avuto un impatto significativo sul territorio, contribuendo a valorizzare e promuovere la cultura come strumento di crescita collettiva, con anche importanti risvolti sulla dinamica economica, in particolare per quanto concerne l'accoglienza e i servizi turistici. Il 2024, su questa scia, beneficia ancora dei frutti seminati nell'anno passato, con un afflusso di visitatori che si attesta a livelli più elevati del precedente anno e con nuovi progetti e attività che proseguono nel segno dell'inclusività, dell'innovazione e della sostenibilità culturale.

Nel 2024 la nostra Fondazione ha contribuito, con una erogazione straordinaria al Comune di Bergamo di euro 1,500,000, alla realizzazione della Nuova Gamec. Le erogazioni di contributi nel 2024 sono state complessivamente molto rilevanti, oltre 2 milioni di euro e sono dettagliate in questo documento. Continuiamo ad identificare, sostenere e stimolare iniziative e progetti volti a fronteggiare difficoltà sempre più evidenti di ordine sociale, specie per le persone che vivono ai margini della comunità, nonché iniziative di formazione professionale tese a creare competenze idonee al proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Dedichiamo risorse a sostegno di progetti della cultura, dell'educazione, del sociale, della ricerca scientifica e dell'assistenza sanitaria, mantenendo la nostra missione di supportare lo sviluppo del benessere collettivo attraverso interventi mirati e sostenibili.

La Fondazione sta sempre più creando una rete solida di cooperazione con le principali istituzioni del nostro territorio, con l'obiettivo di moltiplicare gli effetti positivi delle nostre iniziative. Un aspetto fondamentale del nostro operato è il rafforzamento del partenariato pubblico-privato, in particolare con il Comune di Bergamo, con il quale abbiamo sviluppato collaborazioni che ci consentono di rispondere in modo ancora più efficace alle sfide sociali e alle iniziative culturali del nostro tempo. Questi partenariati, unitamente alle altre forme di collaborazione fra i diversi enti, sono essenziali per cooperare nei processi di costruzione di un futuro più prospero e inclusivo per il nostro territorio e per i suoi cittadini.

Il Bilancio Sociale che presentiamo è il risultato di un lavoro trasparente e responsabile, che desidera fornire una rendicontazione chiara e precisa delle risorse impiegate e dei progetti sostenuti.

Rinnoviamo l'impegno della Fondazione a proseguire il cammino, sempre più orientati a rispondere alle necessità e alle opportunità emergenti della nostra comunità.

Concludo con un sincero ringraziamento a tutti coloro che si impegnano con generosità e capacità nelle iniziative e nei progetti che sosteniamo, con i quali condividiamo la missione di creare valore e benessere sociale per la nostra comunità.

Bergamo, 28 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Notaio Armando Santus

1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

Questo documento è il quarto Bilancio Sociale della Fondazione. Si tratta di un elaborato la cui obbligatorietà per enti del terzo settore è stata introdotta dal legislatore e costituisce una grande opportunità di ulteriore apertura al dialogo e alla trasparenza con la comunità bergamasca e con tutti gli stakeholder della Fondazione. Con il Bilancio Sociale 2024, che si accompagna al Bilancio di esercizio ed alla relazione di Missione, la Fondazione si prosegue nell'obiettivo di fornire un'illustrazione appropriata delle attività svolte e della situazione economico patrimoniale secondo le linee guida fornite dal legislatore ai sensi dell'art. 9 comma 2 del Dlgs 112/2017 e secondo le indicazioni di Linee Guida del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, approvate con DM 04/07/2019. Non sono stati utilizzati standard di rendicontazione sociale e non sono da segnalare cambi di perimetro o di metodologie di misurazione. Tutto quanto esposto trova riscontro negli archivi della Fondazione.

I principi adottati nella redazione del Bilancio Sociale coerentemente con quanto previsto dal legislatore sono i seguenti: completezza, rilevanza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia.

Su tali principi intervengono le citate linee guida che definiscono la struttura e i contenuti minimi del documento. Tale struttura è stata in massima parte seguita, salvo adattamenti legati alla non significatività di alcune informazioni con riguardo alla realtà della Fondazione.

Il documento trova completamento con la relazione del Collegio dei Revisori, cui sono conferite le funzioni di organo di controllo, volta a dare atto degli esiti del monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'ente, nonché sulla conformità alle linee guida ministeriali citate. L'autorizzazione della Commissione Europea, emanata l'8 marzo 2025, conclude l'iter normativo, salvo le necessarie disposizioni applicative in corso di emanazione.

Il processo di redazione è stato curato da un gruppo di lavoro interno.

2. Informazioni generali sull'ente

2.1 profilo generale

La Fondazione Banca Popolare di Bergamo Onlus nasce nel 1991 per iniziativa dell'allora Banca Popolare di Bergamo, per rendere ancor più incisivo il radicamento e il dialogo con il territorio e con il tessuto sociale e civile principalmente orobico, per tradizione votato alla solidarietà concreta e fattiva e ciò sulla base delle finalità tipiche delle società cooperative, recepite fin dalla sua costituzione nello Statuto della Fondazione.

Dopo un significativo processo di aggregazione con diversi Istituti, a decorrere dal 2007 la Banca Popolare di Bergamo, allora parte del gruppo BPU, si è integrata con altre aziende di credito dando vita al Gruppo Ubi Banca, a sua volta acquisito e incorporato nel 2021 da Banca Intesa San Paolo, che ha assunto pertanto il ruolo di Ente Fondatore.

Denominazione e forma giuridica	Fondazione Banca Popolare di Bergamo Onlus
Indirizzo Sede legale operativa	Viale Roma, 2/A - Bergamo
Iscrizione ad Albi e Registri	iscritta nel Registro Imprese di Bergamo con n. BG-333255 R.E.A., iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia con il n. 301 in data 7 aprile 2001, Ente dotato di personalità giuridica ai sensi dell'art. 12 Cod. Civ. per riconoscimento ottenuto con Decreto del Presidente della Regione Lombardia 25 giugno 1992 n. 7047 e già iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche del Tribunale di Bergamo al n. 522 del 10 luglio 1992 a seguito della delibera della Giunta Regionale Lombarda del 25 giugno 1992 n. 7047, con la qualifica di ONLUS per riconoscimento della Regione Lombardia con deliberazione della Giunta Regionale n. 42950 del 14 maggio 1999
Codice fiscale	95024850166
Aree territoriali di operatività:	in via prioritaria la provincia di Bergamo

2.2 la missione e le attività statutarie

La Fondazione Banca Popolare di Bergamo, costituita, come detto sopra, in data 8 novembre 1991 dalla Banca Popolare di Bergamo, realizza, mediante attività di interesse generale, finalità di solidarietà sociale, promuovendo o favorendo, in collaborazione con varie articolazioni della Comunità locale, un fattivo raccordo con il tessuto sociale, civile e culturale nel proprio ambito territoriale.

La Fondazione, costituita sotto la forma giuridica di Fondazione di diritto privato, senza scopi di lucro, persegue i propri obiettivi statutari, con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, utilizzando risorse disponibili del proprio patrimonio nonché contributi di enti o soggetti esterni, riconosciuti in via ordinaria dalla Banca nel proprio ruolo di ente fondatore, in conformità ai criteri previsti all'art. 4 dello Statuto, avuto riferimento all'art. 5 comma 1 del codice del Terzo Settore, di seguito indicati:

- la promozione della cultura e dell'arte;
- il sostegno alla ricerca scientifica, di particolare interesse sociale, svolte direttamente da Fondazioni ovvero da esse affidate a Università, enti di ricerca o altre Fondazioni che la svolgono direttamente;
- l'istruzione e la formazione svolte da enti e istituzioni anche al fine di favorire l'integrazione delle persone più fragili o emarginate;
- la tutela, la promozione e la valorizzazione delle opere di interesse artistico e storico. In tale ambito potrà promuovere, sostenere, realizzare, pure come committente ed anche con il contributo di terzi, il

restauro ed il recupero, anche funzionale, di edifici pubblici e privati, monumentali, di interesse artistico, storico, archeologico, architettonico nonché di opere d'arte in genere;

- l'assistenza sociale e socio-sanitaria, in particolare dirette ad arrecare benefici alle persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari e comunque di disagio
- la beneficenza;
- la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente.

In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, di considerare prioritariamente, e comunque in via non esclusiva gli obiettivi coerenti con le linee guida di seguito indicate:

- Programmi di aiuto alla povertà e di riduzione delle disuguaglianze;
- Assistenza sanitaria e sviluppo socio economico della collettività;
- Arte, cultura e ricerca scientifica;
- Disoccupazione giovanile e femminile.

I deliberati del Consiglio di Amministrazione prevedono l'erogazione di contributi, per le finalità su indicate, esclusivamente a favore di: Enti Pubblici Territoriali, Enti Ecclesiastici, Associazioni e Fondazioni operanti nei settori di attività della Fondazione.

Lo statuto, unitamente alle modifiche apportate con delibera assunta in data 8 luglio 2019, allo scopo di adeguare il precedente testo alle norme portate dalla riforma del Terzo Settore, alle successive modifiche statutarie del 2022, nonché alle modifiche attualmente in fase di delibera volte a qualificare la Fondazione quale Ente Filantropico, sarà prossimamente oggetto di richiesta di deposito al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. La qualifica di Ente Filantropico consentirà alla Fondazione ancora maggiore coerenza con la sua attività tipica, raggiungendo peraltro un assetto analogo a quello assunto dalle principali istituzioni.

La Commissione Europea in data 8 marzo 2025 ha confermato l'applicabilità delle norme in materia di imposte sui redditi degli enti del terzo settore, a far data dal gennaio 2026, a seguito della necessaria introduzione delle norme applicative in materia.

Solo dopo l'avvenuta iscrizione al RUNTS od alla disposizione dei suoi effetti ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs 117/2017, la Fondazione avrà forma giuridica di fondazione di diritto privato – ente filantropico, ente del terzo settore ex D.Lgs. 117/2017 e perseguirà, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento prevalente di attività di interesse generale ex art. 5 D.Lgs. 117/2017.

La Fondazione, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private al n. 301, è soggetta ad un regime premiale fiscale in quanto opera in un settore di utilità sociale senza scopo di lucro. In particolare, secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 460/97, per le Onlus non costituisce esercizio di attività commerciale lo svolgimento di attività istituzionali per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale. Tali attività sono completamente escluse da imposizione fiscale diretta.

La Fondazione non è altresì soggetta all'IRAP in quanto la regione Lombardia, in conformità a quanto disposto dall'art. 21 del D.Lgs 460/97, ha esentato dal pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive, le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale dal pagamento del tributo (art. 1, 7 e 8 Legge Regionale 18/12/2001 n.27).

In merito alla vigenza delle predette agevolazioni fiscali, si precisa che il Codice del Terzo settore dispone che la disciplina relativa alle Onlus sarà definitivamente abrogata solo nel momento in cui entreranno in vigore le nuove disposizioni fiscali recate dal Titolo X del citato Codice del Terzo Settore: ciò avverrà, come detto, a far data dal gennaio 2026.

Nel periodo transitorio, e fino al termine appena menzionato, un ente iscritto all'anagrafe Onlus può continuare pertanto ad applicare le disposizioni fiscali contenute nel decreto legislativo n. 460 del 1997, qualora in possesso dei requisiti formali e sostanziali previsti nello stesso decreto.

2.3 I collegamenti

La Fondazione ha sempre operato in collaborazione con l'Ente Fondatore, Banca Popolare di Bergamo società cooperativa, poi Ubi Banca e ora Banca Intesa San Paolo. Il collegamento è da identificarsi nei contributi finanziari che negli anni la Banca ha erogato a favore della Fondazione. Nel dicembre 2024 la Banca ha riconosciuto alla Fondazione un contributo di euro 400.000 come per l'anno precedente. L'attività della Fondazione in coerenza con gli obiettivi sociali ritenuti rilevanti e prioritari anche dalla Banca. In anni più recenti tale condivisione si è formalizzata in linee guida, relative a priorità di ambito di intervento, che vengono emanate dalla Banca e che la Fondazione intende seguire, seppure in via non esclusiva.

La Fondazione mantiene indipendenza ed autonomia gestionale.

2.4 Il contesto di riferimento

La Fondazione focalizza i propri interventi in via prioritaria sulla comunità e il territorio della provincia bergamasca. Complessivamente la provincia ha una superficie di oltre 2700 Km² e circa 1,1 milioni di abitanti, con una densità abitativa di oltre 400 abitanti per km².

La provincia è caratterizzata dal frazionamento del territorio in piccole municipalità (243 comuni), molte situate in zone montuose e vallive che soffrono gli effetti di un lungo processo di de-industrializzazione e spopolamento, con il contemporaneo sviluppo di attività e iniziative nel settore turistico e dei servizi.

La Provincia di Bergamo è storicamente caratterizzata da un forte dinamismo economico, con alta capacità produttiva, bassa disoccupazione e un efficace sistema di relazioni industriali.

La capacità di lavoro dei protagonisti del mondo produttivo e la reattività nei processi di conversione in alcuni settori, che trovano supporto nei processi di innovazione e digitalizzazione, nonché nell'economia circolare, hanno consentito all'economia bergamasca una buona tenuta nel 2024, trainata in particolare dal settore terziario nonostante le conseguenze delle tendenze inflattive negli anni precedenti e il diffondersi di fattori di incertezza sulle prospettive future.

Bergamo ha ottenuto riconoscimenti per la qualità della vita, raggiungendo nel 2024 il primo posto in Italia e si distingue per il senso di solidarietà sociale che viene riconosciuto alla comunità della provincia di Bergamo. La provincia, tuttavia, ha affrontato sfide significative sul fronte sociale, a cui si sono aggiunti impatti negativi derivanti dall'evento atmosferico del 9 settembre scorso, con piogge particolarmente intense ed esondazioni dei torrenti Morla e Tremana e di altri corsi d'acqua. La Fondazione ha contribuito con euro 50.000 al Fondo pro-alluvionati istituito dal Comune di Bergamo.

Le persone e le forme familiari a maggior rischio di disagio economico ed esclusione sociale nel territorio della provincia di Bergamo sono gli anziani, specie se soli, le famiglie numerose, gli immigrati, i giovani soli senza rete familiare, i nuclei mono genitoriali, i senza fissa dimora, i nomadi, famiglie con carichi assistenziali, persone non regolari. Su tali aree di disagio la Fondazione ha inteso e intende intervenire, in collaborazione con altri enti e associazioni per fornire il proprio sostegno, in particolare attraverso attività di promozione della formazione professionale e avviamento al lavoro, nonché di assistenza socio sanitaria.

Nel 2023 "Bergamo e Brescia capitali della cultura" hanno saputo generare un'offerta culturale e un'attrattiva straordinaria, creando una forte vivacità nella città e un più che positivo impatto anche sulle attività economiche locali, in particolare nel settore terziario. L'interesse dei visitatori italiani e stranieri nella nostra bella città è continuato anche nel 2024, con presenze di turisti ancora più elevate dell'anno precedente, anche grazie alla sempre più qualificata offerta da parte delle diverse strutture museali e teatrali.

La provincia di Bergamo racchiude un rilevante patrimonio d'arte e di cultura verso il quale la Fondazione si è mostrata nel tempo particolarmente attenta con iniziative di indubbio interesse generale.

3. Struttura, governo e amministrazione

3.1 Il sistema di governo e controllo

Organi Statutari

Lo Statuto vigente, all'art.7, prevede che la Fondazione sia retta da un **Consiglio di Amministrazione** composto da sette membri, di cui tre nominati direttamente dagli organi societari dell'ente fondatore e quattro nominati dal Consiglio di Amministrazione uscente della Fondazione.

I consiglieri durano in carica un triennio e possono essere riconfermati, ma per un numero di mandati che, riferiti alla maggioranza dei consiglieri, non può essere superiore a tre.

Alla sua prima riunione il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente, nomina che richiede il gradimento del Ente Fondatore, e un vicepresidente per un triennio.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione dell'attività ordinaria e straordinaria della Fondazione ed in particolare:

- stabilisce le linee generali delle attività della Fondazione,
- Approva il bilancio consuntivo dell'esercizio
- Approva il bilancio sociale
- Nomina eventuali consulenti o comitati consultivi.

Il potere di rappresentanza attribuito al Presidente o, in sua assenza, al vicepresidente, è generale.

La gestione amministrativa della Fondazione è verificata da un **collegio di Revisori**, composto da tre membri, due nominati dall'Ente fondatore e uno dal Consiglio di Amministrazione uscente della Fondazione. Il Collegio dei Revisori, così nominato, designa il proprio Presidente. (Art. 12 dello Statuto).

Il collegio resta in carica un triennio. I revisori possono essere riconfermati per un numero di mandati non superiore a tre.

Il collegio dei Revisori esercita anche il controllo contabile e partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel marzo 2023, contestualmente all'approvazione del Bilancio 2022, è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione, secondo il processo previsto dallo Statuto e sopra descritto, con una ricomposizione che ha visto l'ingresso di quattro nuovi consiglieri. I componenti del Consiglio sono elencati di seguito.

Composizione del Consiglio di Amministrazione nel triennio 2023/2025

- Notaio Armando Santus – Presidente	In carica dal	2020
- Dott.ssa – Rossella Leidi - Vicepresidente		2023
- Dott. Stefano Berlanda		2023
- Dott.ssa Raffaella Giavazzi		2020
- Prof. Marco Ghitti		2023
- Dott Gianluigi Venturini		2023
- Prof.ssa Laura Viganò		2017

- Paola Vitali Segretaria Consiglio di Amministrazione

Composizione del Collegio dei Revisori nel triennio 2023/2025

- Dott. Giorgio Berta – Presidente	2017
- Dott. Raffaele Moschen	2020
- Dott. Marco Rescigno	2020

Il Consiglio di Amministrazione nel 2024 si è riunito 4 volte, con la partecipazione di tutti i componenti. Una delle suddette riunioni di Consiglio è avvenuta sotto forma di consultazione scritta.

Le principali tematiche trattate hanno riguardato:

- L'approvazione delle linee guida generali dell'attività di erogazione
- La valutazione dei progetti meritevoli e le deliberazioni riguardanti le singole contribuzioni
- La promozione di iniziative e convegni a servizio della cultura
- L'approvazione del bilancio consuntivo
- La gestione del patrimonio mobiliare e il monitoraggio dell'equilibrio finanziario
- La valorizzazione dei volumi d'arte facenti parte del patrimonio della Fondazione.

3.2 la struttura operativa

La struttura operativa della Fondazione prevede una **Segreteria** che si occupa della gestione e dell'amministrazione ordinaria della Fondazione.

3.2 gli stakeholder

I principali soggetti portatori di un interesse specifico nella fondazione sono:

- La comunità bergamasca e i beneficiari dei contributi erogati dalla Fondazione

La Fondazione si pone l'obiettivo di promuovere e sostenere progetti di interesse generale riguardanti la tutela del patrimonio artistico, l'assistenza sociale e socio sanitaria, in particolare a fronte di contingenti situazioni di disagio, la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, la promozione della cultura e dell'arte, l'istruzione e la formazione, il sostegno alla ricerca scientifica di particolare interesse sociale,

- Gli organi di governo e il personale della Fondazione

Definiscono le linee d'indirizzo, amministrano la Fondazione e danno esecuzione operativa alle decisioni assunte.

- L'Ente Fondatore

La Banca Popolare di Bergamo, poi Ubi, ora Banca Intesa San Paolo, ha promosso la costituzione della Fondazione e ordinariamente assegna contributi che la Fondazione amministra ed utilizza per le erogazioni. La Banca ha inoltre messo a disposizione della Fondazione, con contratto di comodato gratuito, i locali utilizzati come sede legale e operativa dalla stessa.

- Partner nella progettazione e nel finanziamento degli interventi

La Fondazione collabora con Enti Pubblici e Privati del territorio per il finanziamento di progetti specifici, fra i quali, Università di Bergamo, Fondazione Bergamo nella Storia, Bergamo Scienza, Patronato San Vincenzo, Fondazione Giacomo Manzù, ACLI, Fondazione MIA, Istituto Mario Negri, Fondazione FROM, Accademia Carrara e Scuola d'Arte Fantoni.

3.3 Strumenti e canali di comunicazione

La fondazione dispone di un sito Internet, www.fondazionebpb.it e un indirizzo mail info@fondazionebpb.it. L'attività di comunicazione avviene anche per il tramite di social network quali Instagram, Facebook e LinkedIn.

4. Persone che operano per l'ente

La struttura operativa della Fondazione non prevede dipendenti. Attività non occasionali sono svolte da membri del Consiglio di Amministrazione che supportano l'attività gestionale e amministrativa.

Nessun emolumento è previsto per Consiglieri, Revisori.

5. Obiettivi e attività

Le erogazioni vengono effettuate prioritariamente, in coerenza con le linee guida deliberate dalla Fondazione. La Fondazione ha progressivamente evoluto le proprie modalità di intervento passando da una impostazione ricettiva, volta alla valutazione delle proposte di progetti da finanziare, all'assunzione di un ruolo proattivo nell'identificazione di bisogni prioritari e nella individuazione di progetti meritevoli di intervento, soprattutto in campo sociale e culturale e di promozione dell'integrazione e dell'inclusione.

Nel corso del 2024 specifiche iniziative sono state sostenute dalla Fondazione nell'ambito delle linee guida indicate. Una specifica focalizzazione è stata riservata ad iniziative di interesse generale, fra le quali si segnala il sostegno a:

- marginalità e povertà;
- iniziative di promozione lavorativa o professionale specie per il recupero di persone in condizioni di disagio o di avvio al lavoro a fronte della disoccupazione sia maschile che femminile;
- tutela e promozione del patrimonio artistico
- promozione di mostre e di significative iniziative culturali
- servizi e iniziative a tutela della vita.

La rilevanza delle attività svolte in termini di contribuzioni ad iniziative che hanno meritato specifica attenzione nel corso del 2024, si compendia in un ammontare complessivo di contributi deliberati, con imputazione al conto economico dell'esercizio per un importo di euro 693.600, (contro 619.750 euro dell'esercizio precedente) di cui 389.600 erogati e 304.000 attribuiti alle pertinenti voci del patrimonio per erogazioni prevedibili in esercizi futuri.

Fra le erogazioni a tutela e promozione del patrimonio artistico del 2024 va segnalato il contributo straordinario al Comune di Bergamo per la realizzazione della Nuova Gamec, per euro 1.500.000, a fronte riserve patrimoniali costituite in esercizi precedenti.

Numerose sono le erogazioni nel campo dell'assistenza sociale e socio sanitaria (16 interventi) per un ammontare complessivo di 216 mila euro, oltre numerosi interventi deliberati nell'anno, ancora da erogare. Si segnalano in particolare quelle relative a: Casa Amica, Centri di aiuto alla vita, Patronato San Vincenzo, Opera Padre A. Beretta, Associazione Insieme per Crescere, Ente consortile sociale di Gera d'Adda, Associazione della pediatria di Bergamo, Istituto Suore delle Poverelle, Comune di Bergamo per Fondo Solidarietà alluvionati.

Nell'ambito delle attività di promozione della cultura e dell'arte si sono realizzati 26 interventi pari a 133 mila euro. In questo ambito sono da segnalare le iniziative a favore di Fondazione Bergamo nella Storia, Fondazione Zeri, Comune di Camerata Cornello per la riapertura del Museo del Tasso, Associazione Desidera-Teatro degli Incamminati, Ducato di Piazza Pontida.

Ancora vanno citati i contributi nell'ambito dell'attività relativa alla ricerca scientifica per un totale di 93.000 euro (4 interventi) a favore della Fondazione FROM, Fondazione ARTET, Bergamo Scienza e Fondazione ARMR e in ambito istruzione e formazione per euro 96.000 (10 interventi), in particolare a favore delle ACLI di Bergamo, della Fondazione Papa Giovanni XXIII e Accademia Carrara con Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni.

Le erogazioni disposte, pure nel corso del 2024 a valere sulle deliberazioni assunte sino al 31 dicembre 2023, ammontano a euro 1.654.625, e così per un totale di erogazioni pari a euro 2.044.225 (ivi incluso il contributo

straordinario più volte citato per la realizzazione della Nuova Gamec per 1,5 milioni), contro euro 762.107 relative al 2023.

L'elenco dettagliato delle singole erogazioni del 2024 è riportato nella Relazione di Missione a cui si rinvia.

Nei suoi 33 anni di attività, dal 1991 al 2024, la Fondazione ha erogato contributi per 1459 progetti e iniziative per un totale complessivo di oltre 39 milioni di Euro.

Sotto altra prospettiva, analizzando i contributi erogati nel quinquennio 2020 - 2024, per un ammontare complessivo di circa 5,1 milioni di euro, si possono evidenziare le principali linee di intervento che vedono le attività di assistenza sociale per il 25,5%, le iniziative della promozione della cultura e dell'arte per il 17,5%, la tutela del patrimonio artistico per il 45%. Nello stesso arco temporale si evidenzia che la Fondazione ha erogato in media circa 1 milione l'anno. Al netto del contributo straordinario del 2024 già citato, tale ammontare si rapporta a circa 720.000 euro.

	Totale erogazioni 2020	Totale erogazioni 2021	Totale erogazioni 2022	Totale erogazioni 2023	Totale erogazioni 2024	TOTALE	%
Tutela del patrimonio artistico	180.641	162.000	278.752	165.107	1.503.000	2.289.500	45,06
Assistenza sociale	318.000	348.500	151.000	263.000	216.000	1.296.500	25,52
Attività tutela natura e ambiente	===	===	10.000	6.000	3.000	19.000	0,38
Promozione della cultura/arte	126.500	181.500	240.500	206.000	133.100	887.600	17,47
Istruzione e Formazione	38.000	10.000	26.000	79.000	96.125	249.125	4,90
Ricerca Scientifica	==	18.000	113.000	43.000	93.000	267.000	5,25
Attività connesse	72.000	==	==	==	==	72.000	1,42
TOTALE	735.141	720.000	819.252	762.107	2.044.225	5.080.725	100

Il principale fattore di rischio attinente al raggiungimento degli obiettivi della Fondazione è rappresentato dalla variabilità dei mercati finanziari, tenuto conto che la consistenza del portafoglio titoli di proprietà rappresenta la quasi totalità del patrimonio della Fondazione. La natura degli investimenti, in portafogli liberi da vincoli, consente di effettuare tempestivi disinvestimenti in caso di operazioni straordinarie o in presenza di esigenze di liquidità, come avvenuto nel corso del 2024. Il rischio di mercato è inoltre mitigato da un approccio prudente nella gestione degli investimenti. L'equilibrio finanziario nel medio periodo si rapporta in particolare al contributo da parte dell'Ente Fondatore che, per il 2024, è stato confermato nella misura di 400.000 euro.

6. Situazione economico-finanziaria

6.1 Il patrimonio

Al 31 dicembre 2024 il Patrimonio della Fondazione risulta pari a euro 15.541.736,30 contro euro 16.515.630,02 nel 2023, comprensivo del risultato dell'esercizio per euro 376.837,28 e dell'attribuzione a riserve per future erogazioni per euro 304.000, appostazioni che consentono di limitare la riduzione del patrimonio stesso a circa 974 mila euro, a fronte di utilizzi di riserve per 1.654.625.

6.2 Le risorse economiche

I proventi dell'esercizio che derivano dalla gestione del patrimonio mobiliare assommano a euro 751.018,90 (nel 2023 552.007,09 euro), quelli relativi ai contributi ricevuti dalla Banca a euro 400.000 (in linea con il contributo del precedente esercizio) e complessivamente ammontano a euro 1.151.019,54 (954.523,79 euro nel 2023).

Nel corso dell'esercizio, sono stati deliberati contributi per euro 693.600 contro 619.750 euro del 2023, di cui euro 389.600 erogati nel corso dell'esercizio e euro 304.000 attribuiti alla voce del patrimonio vincolato per erogazioni prevedibili in esercizi successivi.

Gli oneri di supporto generale alla gestione ammontano a 80.582,26 euro (103.294 euro nel 2023), in lieve decremento rispetto all'anno precedente. Le spese generali sono 74.561,22, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 57.215).

6.3 Attività di raccolta fondi

La Fondazione non ha effettuato attività di raccolta fondi.

7. Altre informazioni

7.1 Contenziosi e controversie

Nel corso dell'esercizio non si è avuto alcun contenzioso e controversia rilevante ai fini della rendicontazione sociale, quali in particolare in tema di lavoro, salute e sicurezza, trattamento dei dati personali, attività erogativa, attività di raccolta fondi, tutela ambientale, corruzione, rispetto dei diritti umani.

7.2 Impatto ambientale e altre informazioni di natura non finanziaria

L'attività svolta dalla Fondazione non determina impatti ambientali che non siano trascurabili. Non sono state individuate ulteriori informazioni rilevanti di natura non finanziaria rispetto a quelle già fornite nelle parti precedenti del bilancio sociale.

8. Attestazione di conformità alle linee guida ministeriali (*)

(*) si rimanda alla relazione del Collegio dei Revisori

